

Oltre la classe, oltre la scuola... oltre

Relazione a cura di Linda Giannini



La scuola dell'Infanzia è ricca di esperienze che spesso restano documentate solo nelle pareti delle classi.

A volte qualche percorso educativo-didattico giunge in convegni, vive per il tempo di un intervento e poi scompare lasciando, eventualmente, qualche traccia nella memoria delle persone presenti, ma rimane in ogni caso limitata nei confini di quello spazio condiviso.

Anche per gli stessi protagonisti del percorso, i bambini e le bambine, dopo un po' si perde il ricordo per lasciare il passo a nuove attività, esperienze, scoperte...

Cosa resta in loro?

Si spera rimanga la curiosità, il desiderio di continuare ad andare avanti, oltre... per costruire strategie che si agganciano agli stili di apprendimento di ciascuno e, come dice il prof. [Paolo Manzelli](#) Direttore dell'LRE-EGO-CreaNET. della Università di Firenze:

"quello che resta come imprinting sostanziale di riferimento nella formazione mentale dei bambini è il cambiamento di scala delle relazioni spazio-temporali che si attua nella formazione primaria dell'immaginario mentale. Ricordando che la percezione di ogni possibile evento e' filtrata dalla mente dell'osservatore, si comprende l'importanza della strutturazione primaria delle relazioni spazio-temporali nella mente del fanciullo, poiché quest'ultima costituirà il fondamento referenziale relativamente stabile che e' necessario per condurre a significato i segnali percettivi degli eventi in tutto l'arco della vita".

[Clicca qui per vedere tutte le esperienze della nostra classe](#)



Dalla pezza alla Macchina

Le esperienze che la mia collega ed io condividiamo, fa riferimento anche alle ITC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) a misura di bambino e di bambina.

Nell'anno scolastico 1994/95 ci siamo chieste:

"Come possiamo far giocare i bambini in modo creativo e costruttivo con una macchina: il computer?
Come possiamo presentare questo "oggetto" ai bambini che non lo conoscono?
Servirà a qualche cosa questo tipo di esperienza?"

Abbiamo così cominciato a ricercare notizie, informazioni ed anche a leggere e studiare; sempre più eravamo convinte che in classe non dovesse esserci solo il computer, ma che questo poteva essere affiancato a qualche cosa di semplice, spontaneo... creativo e di facile reperibilità.



Ecco, quindi, la nostra prima idea di progetto con un titolo che doveva ben rappresentare quel che poteva essere il nostro percorso con i bambini e le bambine:
"Dalla pezza alla macchina"

Il percorso ipotizzato prevedeva delle esperienze in classe che ponevano l'accento su: la percezione, la rappresentazione ed il simbolo.

Dette esperienze potevano essere vissute sia grazie a materiali di recupero (quali pezzi di stoffa e cartoni), che attraverso il materiale strutturato (per es. blocchi logici e regoli)... sino a congiungersi e fondersi con una prima familiarizzazione con il computer.



Sulle prime abbiamo avuto a disposizione un vecchio modello IBM, cui i bambini e le bambine hanno dato il nome di Luca Corrente. Luca Corrente "sapeva", però, fare poche cose; con lui si poteva solo usare un giochino in DOS che proponeva l'uso delle frecce direzionali, oppure bambini e bambine potevano digitare il proprio nome.

Allora il papà di una bambina della nostra classe ci ha prestato il suo PC (battezzato dai bambini "Il fratello di Luca Corrente")



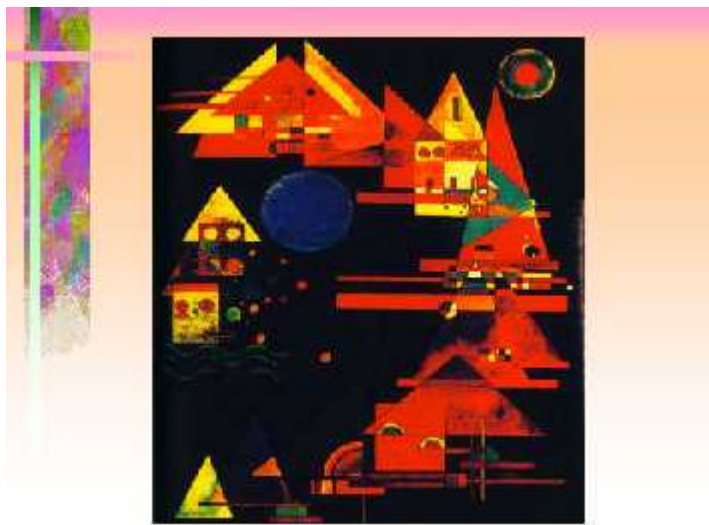
Quest'ultimo, come dicevano i bambini e le bambine, sapeva anche disegnare grazie al software Paint, con tanto di strumenti (barattolo, forbici, gomma, pennello...) e colori con varie sfumature.

Disegni e racconti

Bambine e bambine hanno imparato senza problemi ad usare il mouse per disegnare, oltre che i consueti pennelli, colori a spirito, matite colorate, gessetti e colori a cera. Dai disegni realizzati sono nate molte, moltissime storie.



L'anno successivo, colto l'entusiasmo dei bambini e dei genitori, derivante da questo inizio di esperienza, abbiamo provato a partire dall'analisi di un'opera d'Arte; abbiamo scelto, a tal proposito un quadro di Kandinsky: **Punte nell'arco.**



La mia collega ed io procedevamo a piccoli passi e con grande cautela nell'avanzare proposte ed esperienze. Ecco quindi che i bambini, partendo dall'immagine globale, hanno scelto tanti frammenti dell'Opera e poi li hanno "copiati" sia utilizzando pennarelli colorati, che avvalendosi del Paint.



Da ogni frammento ne e' scaturita una storia inventata:



La storia di Martina

LA CASETTA BELLA

“Questa è una casa... ci abita una signora che cucina. Ci sono le finestre e pure la porta... *(indica per porta il triangolo rosso e per finestre i rettangoli verde, rosso, giallo e marrone)*

Questi r ossi e lunghi sono... quelli dove si attaccano i panni! La signora cucinava e lavava i panni e poi le stendeva con le mollette. Quando è tutto pronto mangia con il figlio.”

Col passar del tempo e degli anni scolastici diventavamo tutti più sicuri nel gestire lo strumento "macchina", che ci offriva grandi possibilità di espressione e crescita.

Intanto il computer da utilizzare non era più un oggetto prestato; presenti in classe ne avevamo ben due, completi di scanner e stampante.

Segni di-segni

In questi anni abbiamo scoperto che il computer può anche farci sentire vicini ai genitori ed a bambine, bambini ed insegnanti di altre scuole. Ciò dà, così, la possibilità di andare **oltre la classe, oltre la scuola, oltre...**

Ecco quindi il progetto di documentazione on line delle esperienze, percorse dai e con i bambini e le bambine di scuola dell'infanzia, che ha una prima fondamentale finalità: la valutazione e condivisione dell'apprendimento derivante anche dall'uso di uno o più ambienti collaborativi, composto da soggetti fisicamente vicini e/o fisicamente distanti.

Segni di-segni: documentazione on-line di percorsi con e per le ITC -sorta di "Zibaldone" da <<Apprendimento e cooperazione on line>>-

Abbiamo attivato una rete di scambi tra scuole, con altre istituzioni e con le famiglie intorno a progetti comuni per attuare:

- confronti metodologici
- interazione consapevole e attiva tra bambini-bambini e bambini-adulti
- creatività e sviluppo di una comunità interattiva

ed abbiamo dato vita a percorsi educativi didattici attraverso ITC che tengono conto:

- delle esigenze di espressione e comunicazione dei bambini attraverso varie tecniche
- di quanto era stato svolto da noi insegnanti negli anni precedenti (continuità alle esperienze già effettuate)
- dei percorsi previsti dalla programmazione e dal POF
- delle opportunità formative e didattiche offerte dallo sviluppo della multimedialità

Obiettivi didattici

- raccogliere, elaborare, interpretare dati
- descrivere situazioni, problemi e proporre soluzioni
- sviluppare capacità di comunicazione intenzionale e creativa
- presentare ad esterni i risultati dei percorsi

Obiettivi formativi

conoscere, padroneggiare e confrontare i livelli e media comunicativi sul piano personale e sociale

Obiettivi relazionali e comportamentali

- comprendere il senso di appartenenza ad una comunità reale e ad una comunità virtuale
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, con particolare riferimento alla cooperazione a livello locale e virtuale
- favorire l'introduzione di una didattica che usa in modo versatile una molteplicità di mezzi tecnologici, di linguaggi e di codici
- favorire attraverso l'uso dei media, processi di tipo conoscitivo, di socializzazione, di sviluppo e potenziamento di capacità logiche operative
- ridefinire le forme essenziali del processo di apprendimento sulla base delle nuove esigenze quali quelle poste dall'evoluzione tecnologica
- favorire il processo di superamento della frammentarietà dei saperi ed avviare alla lettura della complessità
- abbattere (per quanto possibile) le barriere geografiche, anche attraverso la comunicazione telematica

Le attività

Consideriamo molto importante tornare sulle esperienze che stiamo compiendo, quindi ogni bambino ed ogni bambina ha la possibilità di ritrovare le tracce dei percorsi sui cartelloni appesi alle pareti della classe, nelle cartelline-fascicoli personali, sulle foto, nei computer...

Le e-mail

Tutto è reso visibile ed accessibile in quanto la documentazione viene realizzata e "raccontata di nuovo" man mano che si procede nelle esperienze e ad ogni aggiornamento delle "pagine" in linea provvedo a mandare, anche a nome della mia collega, una e-mail ai genitori che hanno fornito un indirizzo di posta elettronica:

From: "Linda Giannini" <calip@mbox.panservice.it>
To: Ai genitori di:
"Caterina" - "Davide" - "Federico" - "Giacomo"
"Lorenzo" - "Marco P." - "Riccardo" - "Valeria"
Subject: Novità sul sito

Cari genitori, come promesso, vi comunico l'indirizzo dove potrete trovare parte del lavoro scolastico di questo anno, che verrà presentato il 26 novembre al palazzo della cultura della nostra città, in occasione del NetDays
<http://www.descrittiva.it/linda/net01.htm> - Un caro saluto, Linda

I genitori, in questo modo, si sentono molto più coinvolti in quello che è il percorso scolastico dei propri figli; allo stesso tempo bambini e bambine hanno la possibilità, da casa, di ritrovare quanto hanno fatto a scuola, e di raccontarlo aiutati anche dalle immagini presenti nel sito.

<p>From: "Nicoletta" To: "Linda Giannini" <calip@mbox.panservice.it> Subject: Re: Il sito</p> <p>Io , Alessandro e Giacomo abbiamo visto tutto!!! Giacomo ci ha spiegato ogni cosa nei particolari ed era felicissimo di vedere la sua scuola e i suoi compagni nel computer di casa...</p> <p>Saluti e bacetti da Giacomo!! Nicoletta.</p> <p>----- Original Message -----</p> <p>From: "Linda Giannini" <calip@mbox.panservice.it> To: "Nicoletta" Subject: Il sito Sent: giovedì 15 novembre 2001 16.28 > Cara Nicoletta, > ho controllato e l'indirizzo e' proprio questo: > http://www.descrittiva.it/linda/net06.htm > Devi procedere di "pagina in pagina" andando sui numeri. > Fammi sapere se sei riuscita a vedere tutto, anche i video. > A domani, linda</p>	<p>From: "Lina" To: "Linda Giannini" Subject: Re: Il sito Date: Thu, 13 Dec 2001 11:49:41 +0100</p> <p>Sono la mamma di Riccardo, ho visto il sito, è molto interessante e sono soddisfatta del vostro lavoro BACI LINA.</p>
--	--

<p>From: "Gianni & Maria" To: "Linda Giannini" <calip@mbox.panservice.it> Subject: Re: Il sito Date: Thu, 08 Dec 2001 11:49:41 +0100</p> <p>Federico e Valeria sono molto contenti di vedere i loro amichetti al PC e prendono spunto per raccontarci ciò che succede a scuola. Per noi questo è meraviglioso!</p> <p>Per quanto riguarda le foto ed i video inerenti Vale&Fede ci farebbe veramente tanto piacere riceverle in modo da inviarle anche ai nonni per le feste in corso.</p> <p>Maria ha portato a scuola un CD contenente delle musiche per i Bambini.</p> <p>Le invio alcune Gif animate copiate un pò qua e la durante la navigazione, e Le segnalo il sito http://gifanimate.html.it/ dove potrà trovarne delle altre che potrebbero essere utili per l'aggiornamento del Vostro sito. Un caro saluto, Gianni e Maria in bocca al lupo per l'influenza!!</p>	<p>From: "Gianni" To: "Linda Giannini" Subject: Re: Foto di gruppo e non solo Date: Tue, 22 Jan 2002 23:12:35 +0100</p> <p>Siamo sempre molto contenti quando riceviamo le vostre mail, quando poi allegate ci sono delle foto così belle diventa un momento d'incontro bellissimo.</p> <p>Oggi Valeria è riuscita a dirci quasi tutti i nomi dei suoi amichetti che vedeva in foto. Riguardo il gioco del Castello, credevamo di dover insegnare qualcosa a Federico, invece abbiamo imparato qualcosa da Federico.</p> <p>Non avevamo ancora sperimentato la sua abilità con il PC, mentre la Play Station non lo attrae più, già da un po' di tempo.</p> <p>Saluti, gianni</p>
---	---

Ed ora che abbiamo la possibilità di comunicare via Internet direttamente dalla nostra classe, bambini e bambine inviano direttamente e-mail e ricevono risposte dai genitori... o le scrivono a noi da casa aiutati da mamma e papà.

<p>From: "Istituto Comprensivo Don Milani Latina - Scuola Infanzia" <segni_di_segni@katamail.com> To: "Vittorio" Subject: Lettera di Caterina Date: Tue, 23 Apr 2002 12:58:17 +0200 FFFNN CATERRRRINNA</p> <p>Cia0, Caterina vi ha scritto il suo nome e la seguente letterina, che ha poi dettato a me: "Cara mamma e papà, siete belli, evviva! vi voglio tanto bene".</p> <p>Vi mando anche le foto di Caterina mentre scrive questa lettera. Ciao linda</p>



Caterina (anni 3 e mezzo)
cerca le lettere
aiutata da una compagna.



Caterina scrive il suo nome
aiutata dalla baby sitter
che è venuta a prenderla a scuola.

From: "Vittorio"
To: "Istituto Comprensivo Don Milani Latina - Scuola Infanzia" <segni_di_segna@katamail.com>
Subject: R: Lettera di Caterina
Date: 24 aprile 2002 20:51:50

ciao Linda
sono qui con il mio papà a vedere la mia letterina.
CATERINA

Il GuestBook
(libro degli ospiti privo di pubblicità sul quale i visitatori possono annotare impressioni e pareri)

I genitori (e non solo loro) lasciano tracce del loro passaggio anche sul GuestBook

[Firma il GuestBook](#)

[Leggi il GuestBook](#)

Vittorio
http://

COMPLIMENTI!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!
E' veramente ben fatto... Sono rimasto veramente stupito.
E' incredibile cosa possono fare bambini così piccoli.

mercoledì 5 dicembre 2001

Gianni
http://

Trovo che il lavoro che state facendo è da encomiare, mi date la possibilità di esserci anche quando non ci sono!!
I bambini sono felici di rivedersi a casa, ed ho notato che quest'anno frequentano con grande entusiasmo.
Grazie e poi ancora Grazie

Alcune "tracce" vengono anche da amici che vivono molto lontano...

sabato 24 novembre 2001

OneSummer
http://www.geocities.com/os_bluepearl


Wonderful web site! I enjoyed it alot, you did a delightful job, I will have my other friends from California look at it as well. Love and Peace to you from OneSummer your friend,

domenica 16 dicembre 2001	
Miguel Molla http://www.geocities.com/ResearchTriangle/Thinktank/4492/	
Complimenti e tanti auguri per il vostro Momenti, un lavoro molto bello. Anche un caro auguri di Natale per amica Linda!!! Miguel Molla-Lima Perú	
venerdì 1 marzo 2002	
Prof. Monique Richard http://	
Very interesting website.	

Il fascicolo


Il rapporto on line con alcuni genitori non diventa discriminante nei riguardi delle famiglie che non hanno la possibilità di connettersi in quanto la documentazione viene fornita anche su CD ed in una specie di libro-contenitore individuale che contiene il percorso che ciascun bambino ed ogni bambina svolge a scuola.

Tutta questa documentazione di diverso formato (elettronico e/o cartaceo) consente a bambini e bambine di ritrovarsi in ciò che fanno e di raccontarlo agli altri.

	<p>E' possibile vedere un breve filmato; basta cliccare sulla foto posta qui accanto 526 KB</p>
--	--

Le cartoline

Ritenendo importante tutte le forme di comunicazione con le famiglie abbiamo pensato anche allo scambio attraverso cartoline postali. Bambini e bambine hanno realizzato al computer dei disegni utilizzando il Paint.

	<p>E' possibile vedere un breve filmato; basta cliccare sulla foto posta qui accanto 1.056 KB</p>
---	--

I disegni realizzati col Paint, dopo essere stati stampati sono stati incollati su cartoncini... diventando, così, cartoline da spedire a parenti ed amici; cartoline vere e proprie, complete di messaggi, disegni, destinatari, indirizzi e francobolli





E' seguita una uscita nel quartiere per andare ad imbucare le cartoline realizzate.

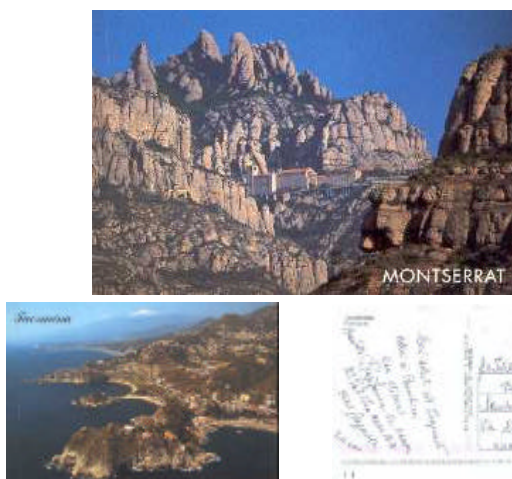


E' stato, poi, interessante vedere quanto tempo ha impiegato ciascuna cartolina per raggiungere la destinazione stabilita. Lo abbiamo scoperto, pero', solo al nostro rientro a scuola, dopo le feste di Natale, quando ognuno ha raccontato il "viaggio" della cartolina.

[Clicca per vedere un esempio di "racconto"](#)

Ma non siamo solo noi ad inviare messaggi...
In classe, con una certa regolarità, riceviamo cartoline, anche elettroniche da amici e parenti.

[Clicca per vedere quasi tutte le "Cartoline in arrivo"](#)





Abbiamo appeso una cartina geografica dell'Europa e cerchiamo, per quanto possibile, di seguire il percorso dei messaggi che ci arrivano (non solo dall'Italia).

Anche Babbo Natale ci ha aiutati nella ricerca.

I palloncini (messaggi di pace verso il cielo)

A novembre abbiamo inviato Messaggi di Pace verso il cielo in occasione dell'iniziativa Socrates/Comenius week cui ha preso parte tutto il nostro istituto (dalla scuola dell'infanzia alla scuola media)

[Clicca per vedere tutta l'esperienza riferita ai messaggi di Pace](#)





Breve incontro on line con una scuola dell'Infanzia di Sanremo

Molte delle colleghe coinvolte nell'esperienza di questo anno scolastico le ho incontrate nella lista dw-infanzia, lista di discussione principalmente rivolta alla Scuola dell'Infanzia e facente parte del didaweb



<http://it.groups.yahoo.com/group/dw-infanzia/>
dw-infanzia@yahoo.com

Come è nata e si è sviluppata l'idea

Da un primo confronto e scambio di informazioni riferite alle nostre rispettive esperienze scolastiche, è nata l'idea di provare a fare qualche cosa insieme, ma in modo da coinvolgere direttamente i bambini, così da non limitarci ad un incontro tra adulti.

Per prima cosa abbiamo verificato:

- che ci fosse l'interesse anche da parte dei bambini delle nostre rispettive scuole;
- che la proposta si potesse in qualche modo collegare a quanto si stava facendo in classe.

Ho notato che se le proposte vengono rivolte in modo accattivante, coinvolgente, simpatico e costruttivo.. difficilmente si hanno da parte dei bambini reazioni di rifiuto. E' così è stato anche in questo caso: abbiamo trovato da parte loro disponibilità a procedere e così abbiamo avuto la possibilità di iniziare questa breve "avventura".

Con la scuola dell'Infanzia di Sanremo abbiamo fatto il gioco dei nomi in occasione del Natale.

[Clicca per vedere parte di questa esperienza documentata on line](#)

Questa semplice esperienza ha favorito l'uso della tastiera, che è stata usata per comunicare-scrivere sia "per finta", attraverso vecchie tastiere rotte ([vedi filmato](#)) che veramente, ovvero utilizzando tastiere funzionanti collegate realmente al computer ([vedi filmato](#))

I bambini hanno anche scelto gif animate e foto che poi abbiamo inviato agli amici lontani

From: "Scuola di Poggio"
To: "Linda Giannini" <calip@mbox.panservice.it>
Subject: auguri

Carissimi bambini e bambine della sezione G, Linda e Patrizia, abbiamo ricevuto la vostra lettera con i vostri nomi e le vostre foto.

"Adesso vi diciamo i nostri nomi che siamo del gruppo blu, che poi, il prossimo anno andiamo a scuola, nella prima (5 anni)."

MARCO CHRISTIAN DALILA LUCA GIORGIA ILENIA ABDELALI MATTIA GIULIA LUIGI C MARTINA GIADA

I nostri nomi li abbiamo scritti noi con il computer.

Abbiamo visto tutti i vostri nomi e abbiamo anche noi dei bambini con il nome uguale:

Marco ne abbiamo 1
Martina ne abbiamo 1
Christian ne abbiamo 2
Giada ne abbiamo 1
Davide ne abbiamo 1 (perché l'altro è andato alla prima)

Giacomo si chiama il nostro cuoco
Giorgia ne abbiamo 1
Lorenzo ne abbiamo 1 (e 2 sono andati sopra, alle elementari)
Giulia ne abbiamo 1

Ci sono anche tanti bambini che non hanno il nome uguale

ciao dai bambini del gruppo blu.

I nomi dei bambini dei gruppi rosso e giallo (4 e 3 anni) ve li invieremo la prossima volta, insieme alle fotografie (se riusciamo a recuperare la macchina digitale).

Abbiamo scritto un articolo sulla Leggenda dell'albero di Natale per il giornalino "Segnali di Fumo" nella rubrica "Libri"... e voi avete altre notizie sul Natale? e sui folletti? e su Harry Potter?
<http://www.sanremonet.com/scuole/segnali/quinto5/frames107.htm>

Giovedì 20 abbiamo fatto la festa a scuola, è venuto anche Babbo Natale, e da voi è venuto? fateci sapere.

Vi mandiamo due foto della nostra festa e rinnoviamo un caro augurio di Buone Feste cari saluti

La lavagna on line

In occasione del Carnevale abbiamo pensato di spingerci un po' più avanti provando l'uso della lavagna on line

[clicca qui per disegnare
con la lavagna on line](#)

Il limite di questa esperienza e' stato quello di non avere la connessione in classe (che invece c'è ora).

Utilizzare uno spazio esterno alla classe, non troppo familiare e lontano dalle attività "quotidiane", quale è il salone multimediale della scuola, ha reso meno viva-attiva l'esperienza isolandola dal resto.

Qui di seguito ecco, invece, alcune foto che documentano l'uso della lavagna on line in classe.





Portici & Potenza Carnevalando insieme

L'incontro con le scuole dell'Infanzia di Portici e Potenza, sempre in occasione del Carnevale, è avvenuto prima ad un livello "adulti", successivamente "a misura di bambino"

Nella lista dw-infanzia la collega M.M. del Circolo di Portici ha lanciato la seguente proposta:

From: "Scuola di Portici"
To: <dw-infanzia@yahoogroups.com>
Subject: [dw-infanzia] Finalmente ci sono riuscita
Date: Mon, 14 Jan 2002 19:36:38 -0000

Salve a tutte!

Finalmente sono riuscita a visualizzare l'esperienza didattica: "L'Albero di Natale" (realizzato dalla scuola di M.F. del circolo di Potenza); è una presentazione molto carina e mi ha fatto pensare ad una cosa: "con una filastrocca comune (magari su Carnevale) si potrebbero fare diverse rielaborazioni nelle nostre scuole, non dico solo con costruzioni di quel tipo, per esempio, si potrebbero creare dei giochi logici, oppure delle piccole canzoncine, dei giochi motori, insomma, tenendo presenti tutti i campi di esperienza, si potrebbe rielaborare una semplice filastrocca fino a trasformarla in un vero e proprio progetto.

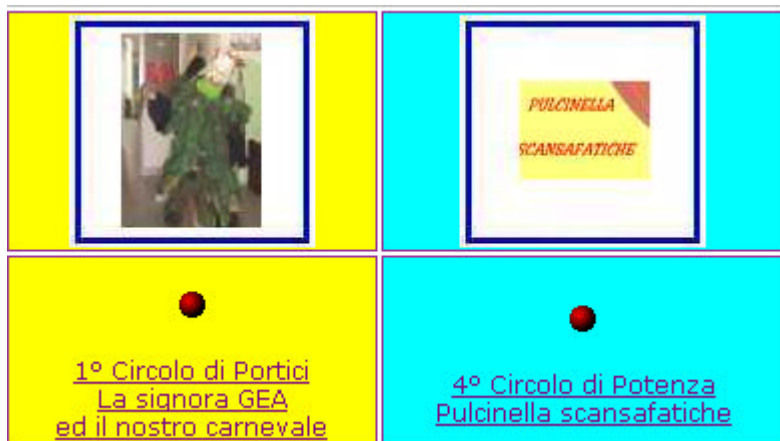
Non è niente di speciale, di questo mi rendo conto, ma il fatto di collaborare a distanza, di mettere insieme più pezzi provenienti da diverse regioni italiane, mi entusiasma molto.

Sarebbe un progetto nostro, solo nostro e dei nostri bambini. Per ora proponiamo qualche filastrocca, attraverso un sondaggio ne scegliamo una e poi si vedrà. Spero di non sembrarvi troppo infantile e poco originale ma l'entusiasmo con troppa maturità viene a calare e noi lavoriamo con bambini, non dimentichiamocene mai, poi la ricerca di originalità non significa sempre professionalità che invece è molto evidente nella capacità di collaborazione ed umiltà. Un grosso saluto a tutte M.m.

La proposta della collega è stata accolta con favore dai bambini della nostra classe ed anche dalla scuola dell'Infanzia di Potenza. Non abbiamo, però, rielaborato una medesima filastrocca, ma abbiamo realizzato egualmente un confronto-scambio attraverso: "Il carnevale" visto dalle nostre diverse scuole". E così files hanno cominciato a viaggiare in rete sino a raggiungere i bambini e le bambine di Latina, Portici e Potenza.

La collega della scuola di Portici ha realizzato una presentazione in PowerPoint dal nome "La signora Gea ed il nostro carnevale" ed ha posto l'accento sulle maschere realizzate con elementi naturali (es. fiori e foglie) e non (es. bottiglie e scatole). In questo modo si è collegata, attraverso classificazioni ed esperienze dirette, al progetto Salute che stava svolgendo a scuola.

Anche la collega di Potenza ha utilizzato il PowerPoint ed ha documentato, attraverso disegni realizzati dai bambini, la storia di "Pulcinella scansafatiche".

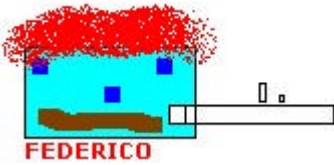



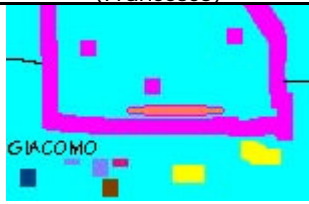
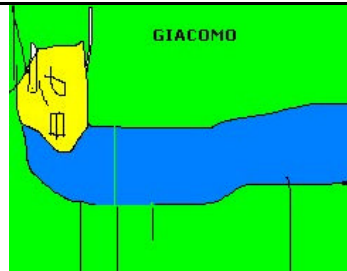
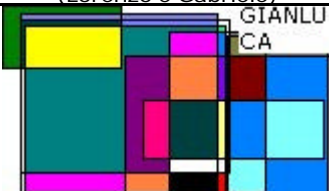

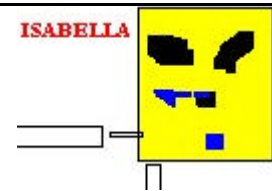


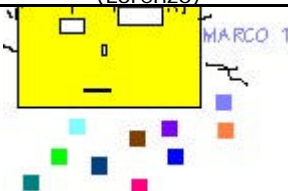





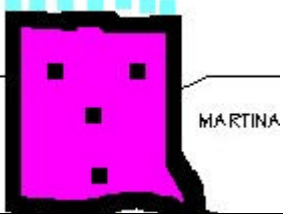
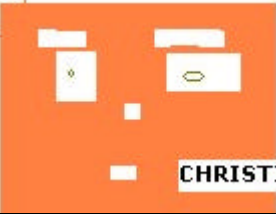



Nella nostra classe bambini e bambine hanno preso spunto dalle maschere realizzate dai bambini di Portici e, dopo aver ricercato sulle riviste e ritagliato "ciò che ha creato l'uomo e ciò che troviamo in natura", hanno composto nuove maschere.



Prima, però, i bambini della nostra classe hanno giocato con il Paint [\(vedi filmato\)](#) ed hanno disegnato delle maschere di Carnevale; successivamente, dai disegni posti in sequenza, ne è nata una storia. Anche in questa attività abbiamo coinvolti tutti i bambini della classe.

<p>C'era un volta una maschera di carnevale che si chiamava Pagliaccio (Caterina).</p>	<p>Un giorno incontra Arlecchino e tiravano i coriandoli di sotto alla casa. (Giorgia)</p>	<p>Questa e' la casa di Arlecchino perché e' colorata (Lucilla e Gianluca)</p>
<p>E questo e' il Pagliaccio senza la maschera che sta di sopra (Lucilla).</p>	<p>Questa è una maschera di Carnevale e stava a giocare con Arlecchino e col Pagliaccio. (Davide)</p>	<p>Incontrano un gatto e giocano a nascondino sull'erba. Il Pagliaccio s'è nascosto e Arlecchino l'ha trovato dietro un albero. (Davide)</p>

		
<p>Questo sono io vestito da Carnevale, sono vestito da Zorro e mi sono scordato la maschera nera a casa. Poi me la compro e mamma mi porta qua a scuola, vestito da Carnevale. (Federico)</p>	<p>Questa maschera di Carnevale somiglia al Corsaro e gioca con tutti: con Zorro, con il Pagliaccio, con il gatto e con Arlecchino. E giocano tutti a nascondino. Zorro si mette a contare e gli altri si nascondono in mezzo al giardino. (Francesco)</p>	<p>Trovano un altro gatto che era con le orecchie alzate come un elefante e giocava pure lui con me a nascondino. (Federico)</p>
		
<p>Queste so' le bombarde, quelle che lanci e rimangono cosi' (con le dita Gabriele fa una specie di esplosione) Le bombarde si usano di notte, veramente so' i fuochi artificiali. (Gabriele) I fuochi d'artificio si usano quando è festa. (Lorenzo e Gabriele)</p>	<p>Questo è un coniglio. Stava giocando da solo. Incontra Arlecchino e giocano a nascondino insieme a Zorro, ai due gatti, al Corsaro Nero, e al Pagliaccio. (Giacomo)</p>	<p>Dopo, quando finisce di giocare il coniglio va a casa a mangiare e racconta a mamma quello che ha fatto e dice che s'è divertito e la mamma gli dice che è contenta. (Giacomo)</p>
		
<p>Questo è il muro della casa di Arlecchino, è di tutti i colori però non ci stava spazio perché il computer è piccolo e quando ho disegnato ho fatto un muro solo. (Gianluca)</p>	<p>Questa sono io, Giulia, e ho disegnato una Regina vera che stava in un castello e c'era anche il Principe. Lei stava seduta e le loro guardie mettevano al tavolo da mangiare. C'era il pane, il prosciutto e basta. Alle ore cinque andavano a buttare i coriandoli fuori, nel giardino.</p>	<p>Qui stavano a buttare i coriandoli e questo è il giardino della bimba col cappello che ha disegnata Giulia. (Isabella) Non la bimba ma la Regina vera e in testa non c'aveva il cappello, ma il coso... come si dice? (Giulia) ... la corona (Lorenzo)</p>
		
<p>Questo è il Principe con coriandoli e sta ballando sulla terra. Balla perché voleva bene alla Regina e lei gli voleva bene. (Lorenzo)</p>	<p>Il Principe e la Regina incontrano il coniglio amico di Giacomo e lui col suo amico poi balla pure lui. Loro stavano a ballare perché era Carnevale e si tirano i coriandoli. (Lucilla)</p>	<p>Qui ho fatto la maschera con i coriandoli. E' la maschera del Principe che prima era celeste e poi è diventata gialla perché l'ho messo io quel colore col computer. (Marco T.)</p>


		
<p>Questo è il giardino del Principe e quello viola è il castello dove ci viveva la Regina e una Principessa. (Marco P.)</p>	<p>Questa è la maschera, quella di Carnevale, quella di Caterina col Pagliaccio che è diventata quadrata. (Riccardo)</p>	<p>Poi arriva la Principessa che va in giro con il cavallo e con il Principe. Non quello della Regina, ma con un altro Principe. (Greta)</p>
		
<p>Questo era il Principe che andava a cavallo con la Principessa. (Greta)</p>	<p>E a cavallo incontrano il Pagliaccio, Arlecchino, Zorro, il Corsaro, i due gatti, il coniglio di Giacomo, la Regina</p>	<p>... e l'altro Principe (Giulia)</p>
	<p>E vanno tutti alla festa di Carnevale. (Emanuela)</p>	

[clicca per vedere tutta l'esperienza "Carnevalando Insieme"](#)

Il compleanno di Mario Lodi

In coincidenza del breve tratto di esperienze con le Scuole dell'Infanzia di Portici e di Potenza ho appreso via e-mail che un amico lontano, Mario Lodi, stava per compiere 80 anni. Scrivo "amico" in quanto, anche se i bambini non lo hanno mai visto realmente, conoscono la sua storia ed alcuni suoi libri.

In classe, dopo un confronto adulti-bambini, è nata l'idea di regalare, via e-mail, a Mario Lodi la storia delle maschere di Carnevale realizzata per le Scuole dell'Infanzia di Portici e di Potenza ed abbiamo anche organizzato una festa di compleanno... senza il festeggiato, pero'.

	<p>E' possibile vedere un breve filmato; basta cliccare sulla foto posta qui accanto 120 KB</p>
---	---

Per giungere a comporre le 80 candeline abbiamo anche usato i regoli effettuando un po' di conti tra i "pezzi lunghi" in arancione ed i cubetti piccoli, da uno, bianchi... Il tramite tra noi e Mario Lodi è stato un altro amico lontano, Carlo Ridolfi. Quest'ultimo, sempre via e-mail, ci ha poi inviato il racconto con le foto della vera festa per Mario Lodi, festa che si è svolta nella sua "Casa delle Arti e del Gioco" a Drizzona (Cremona).



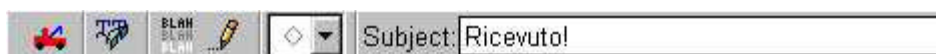
Date: Fri, 1 Mar 2002 15:52:25 +0100 (CET)
 From: Carlo Ridolfi
 Subject: La festa
 To: Linda Giannini <calip@mbox.panservice.it>
 X-Panservice-Antiviral: mail checked

Ciao, Linda!
 Ti invio il racconto della festa per i tuoi bambini.

A presto! 🐼

Carlo Ridolfi

E' seguito uno scambio anche di pacchetti: in uno di questi abbiamo inviato a Mario Lodi, sempre per il tramite di Carlo Ridolfi, un CD completo di video come documentazione di cosa bambini e bambine conoscono di Mario e come lo immaginano...



Date: Tue, 12 Mar 2002 12:52:58 +0100 (CET)
 From: Carlo Ridolfi <carloridolfi@ >
 Subject: Ricevuto!
 To: Linda Giannini <calip@mbox.panservice.it>
 X-Panservice-Antiviral: mail checked

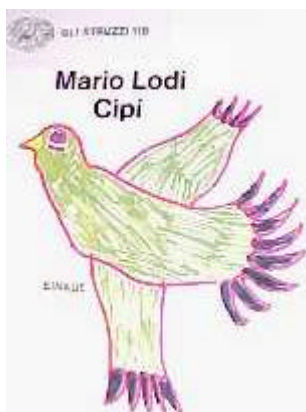
Ciao, Linda... e ciao a tutti i bambini e le bambine! 🌍
 Ho ricevuto il CD con i filmati che avete realizzato: sono bellissimi! 😊
 Li farò vedere quanto prima a Mario, che sarà sicuramente molto contento. 😊
 Un grazie grosso grosso a tutti e a tutte!!! 🐼 😊 😊
 A presto! 🌹

Carlo Ridolfi

[Clicca per vedere parte di questa esperienza per Mario Lodi documentata on line](#)

La storia di Cipi

Mario Lodi, attraverso i suoi racconti, ci ha offerto anche lo spunto per nuove letture... ecco, quindi, la storia di "CIPÌ"



Cipi, di Mario Lodi e i suoi ragazzi:

Questa storia è nata nella piccola scuola di Vho di Piadina. I ragazzi scopersero dalla finestra della classe una intensa e drammatica vita che annotarono. Diedero così vita alla favola vera di Cipi.

La storia raccontata in questo libro fortunato è nata in una scuola di campagna, a Vho di Piadina, dove Mario Lodi è stato protagonista di una esperienza educativa di centrale importanza. Oltre i vetri dell'aula, il maestro e di ragazzi scoprono e annotano una storia comune nel mondo della natura, ma non per questo meno vera e significativa: quella del passerotto Cipi e della sua compagna Passeri, circondato di volta in volta da personaggi: un gatto, un gufo, una margherita, ma anche il sole, le nuvole, le

stagioni. Seguendo le avventure di Cipi, identificandosi in lui, nelle sue difficoltà e nelle sue vittorie, i ragazzi hanno descritto la loro vita e le loro scoperte.

A poco a poco abbiamo letto in classe la storia di Cipi (ed ogni bambino l'ha poi riaccontata anche attraverso le parole ed i disegni con il paint.

[Clicca per vedere
tutta la documentazione relativa alla storia](#)

[Clicca qui per vedere
i disegni realizzati dai bambini](#)

Gli Auguri

I disegni tratti dalla storia di Cipi, realizzati dai bambini e dalle bambine con il Paint, che ho poi messo in linea, sono diventati i nostri auguri per Pasqua ai genitori ed a tutti agli altri amici lontani.

A parte la fruizione del percorso di Cipi' in linea, e' stato dato a tutti i genitori, in occasione della Pasqua, un cartoncino con tratti della storia, i disegni ed una breve poesia:

Un uccellino di nome Cipi
volando dal nido è arrivato fin qui.
A tutti ha portato un grande messaggio
Ed è molto felice di questo suo viaggio.
E volteggiando di qua e di là,
attraversando paesi e città,
ha scritto sui mari, nel cielo e per terra:
"Viva la Pace abbasso la guerra!"

Ai nostri auguri on line
sono seguite e-mail di
risposta da parte
dei genitori e dei bambini

Federico, Valeria ed i loro genitori
ricambiano i vostri simpaticissimi e
coloratissimi auguri di



Le Storie Infinite

In questo periodo stiamo utilizzando **weBimbi** che è un ambiente strutturato in due spazi: uno per i bambini ed uno per la progettazione on line tra docenti.

Questo ambiente è stato realizzato da Pier Giuseppe Rossi della Facoltà di Scienze della Formazione - Università di Udine e da Giuseppe Alessandri dell'Università di Macerata e nasce dall'idea di rendere realmente bambini e bambine protagonisti delle scelte e della costruzione di spazi comuni on line.

L'accesso all'ambiente è "regolato" da password e fa parte di un percorso di comunicazione e scritture per le scuole materne delle province di Latina (per Latina è coinvolta la nostra sezione), Macerata, Osimo, Udine.



Storie infinite

Edulab - ALPI

Percorso di comunicazione e scrittura per le scuole materne
Scuole delle province di Macerata, Latina, Osimo, Udine.

Suono ottimizzato per Windows Explorer 4 o superiori

[\[progetto\]](#) [\[descrizione dell'ambiente\]](#) [\[istruzioni\]](#)



Storie



Presentazioni

[Web Forum](#) dei docenti




Cliccando su "Storie" si visualizza l'elenco delle storie presenti.

Cliccando sul titolo della singola storia, si visualizzano pagine con un'immagine, un testo ed una voce.

Ogni pagina contiene il tasto aggiungi storia che permette di inserire in linea i tre elementi, un testo da digitare, un'immagine (che deve essere già digitalizzata) ed un suono (anch'esso già digitalizzato) che permettono di costruire in automatico una nuova puntata della storia.

In ogni pagina è anche visualizzato l'elenco (ad albero) delle puntate della storia.

In questo modo Internet non è più spazio in cui scaricare pagine costruite fuori rete ma diviene spazio di lavoro. Ogni bambino può aggiungere una pagina alla storia di un altro.

	
	<p>Chissà se da questo racconto potrà nascere la possibilità di fare qualche cosa con voi ed i bambini e le bambine delle vostre classi? Per ora vi lascio con tanti auguri per il futuro. Linda</p>
<p>Clicca per vedere una nostra puntata riferita alla storia de' "La fata buona"</p>	<p>Clicca qui per ascoltare un breve tratto di storia</p>
<p>© Linda Giannini calip@mbox.panservice.it 2001-2002 Diritti riservati. Nessuna parte può essere riprodotta, in qualsiasi forma o mezzo, senza citare la fonte. All rights reserved. No part may be reproduced, in any form or by any means, without mention of this source. Haki zote zimehifadhiwa. Hairuhusiwi kunakili sehemu yoyote bila kuitaja asili yake hii. Ciuj rajtoj rezervitaj. Neniu parto povas esti reproduktita, en kiu ajn formo au per kiu ajn metodo, sen mencii ci tiun fonton.</p>	